

EDUCARSI AL PENSIERO DI CRISTO GUIDATI DAI NOSTRI PASTORI

Pubblichiamo l'omelia del Card. Angelo Scola, pronunciata in Duomo l'8 settembre, nella Messa d'inizio del nuovo anno pastorale diocesano:

Carissimi,

le parole che l'angelo rivolge in sogno a Giuseppe (Mt 1,20-21) ci dicono che Dio è sempre all'opera tra i suoi. Anche oggi tra noi. Da questa certezza nasce il modo con cui vogliamo guardare, in questa ripresa di Anno pastorale, al travaglio del tempo presente definito da papa Francesco come «cambiamento d'epoca, più che epoca di cambiamento» (Firenze, 10 novembre 2015). Siamo chiamati a vivere con speranza affidabile questo frangente storico. Celebrare la solennità di Maria Nascente, aumenta in noi la certezza che Gesù «salverà il suo popolo» (Mt 1,21).

Entrati negli ultimi mesi dell'Anno Giubilare della Misericordia, siamo già testimoni del bene grande che questa grazia speciale ha portato nella vita di tanti cristiani e non solo.

Gli eventi sociali, politici ed economici che hanno accompagnato l'Anno della Misericordia fanno emergere l'imprescindibile urgenza di educarsi alla mentalità (pensiero) e ai sentimenti di Cristo. Vogliamo crescere nella dimensione culturale della fede, intesa non librescamente ma a partire dall'esperienza, per proporre con gioia a tutte le donne e a tutti gli uomini della nostra società plurale che Cristo Risorto, Verità vivente e personale, non cessa di venire al nostro incontro.

Durante l'Anno pastorale che oggi riprende, vi chiedo di approfondire ulteriormente la Lettera pastorale Educarsi al pensiero di Cristo consegnatavi lo scorso anno. Continuiamo a seguire l'itinerario di Pietro e degli apostoli alla sequela di Gesù. Lo Spirito del Risorto condurrà in tal modo

la nostra Chiesa a conoscere sempre meglio il mistero di Cristo pensando «secondo Lui e pensando Lui attraverso tutte cose» (Massimo Confessore)... La solenne Eucaristia dell'8 settembre è tradizionalmente l'occasione in cui la Chiesa "ammette" i candidati al diaconato e al presbiterato. Ho avuto modo in quest'ultima settimana di incontrare sia gli uni che gli altri. Con l'ammissione la Chiesa ambrosiana toglie il velo della riservatezza alla loro scelta vocazionale. La rende pubblica. La Chiesa accoglie pubblicamente, anche quest'anno, la disponibilità di questi giovani. Il mio cuore è carico di gratitudine sia per i ventisei candidati al diaconato e al presbiterato, sia per i tre candidati al diaconato permanente, di cui due sono sposati. [...]

Carissimi, questo impegno che ora assumerete vi domanda di invocare la crescita del vostro rapporto personale con Cristo, di imparare a darGli del Tu. È il tratto essenziale della preghiera cristiana che esige la vostra piena immanenza di comunione con Gesù, Maria, i Santi e tutti i fratelli, in particolare col presbiterio. Tutti abbiamo scoperto che il ministro ordinato dev'essere un uomo di buone relazioni. Questo è necessario ma non basta. Onestamente dobbiamo riconoscere che tra noi il contenuto della relazione di comunione ancora troppo di rado si radica esplicitamente nel dono che ci fa la Trinità in Gesù Cristo, attraverso il sacramento della Chiesa. In questa dimensione verticale sta la sua origine e la sua crescita. La comunione cristiana non può ridursi alla sua dimensione orizzontale. Vissuta nella sua pienezza la comunione genera in noi il solido convincimento che tutto ciò che ci è dato dal Dio provvidente, anche la prova, perfino l'umiliazione è per il nostro bene. Infatti il sì alla vocazione, qualsiasi cosa succeda, si fonda, come ebbe a dire il priore di Tibhirine al confratello terrorizzato davanti al martirio, su una vita già liberamente donata: «Tu hai già dato la tua vita entrando in questo monastero».

I nostri sono tempi in cui diventa sempre più chiaro che il martirio – quello del sangue, quello della pazienza, quello dell'umile lavoro quotidiano – è l'orizzonte dell'esistenza cristiana. L'Epistola ci dice con grande forza chi è l'artefice della nostra offerta, sempre allo stesso tempo personale e comunionale: «Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo non gli appartiene» (Rm 8,9).

Ci aiuti in questo affascinante percorso l'intercessione di Maria Nascente. Ella è la "Madre del bell'amore", di quell'amore che afferma l'altro come un bene, anche il nemico, perché ama senza nulla chiedere in cambio ed ama in ogni istante come se fosse l'ultimo istante. A Maria Nascente affidiamo quindi, pieni di fiducia, i candidati, le nostre persone, le nostre comunità e il cammino di questo Anno pastorale. Amen.

AGENDA DELLA COMUNITÀ

Lunedì 12

C.P.	Alle 17 a Belledo si celebra la S. Messa per l'inizio del nuovo anno scolastico: sono attesi gli studenti e gli insegnanti dalla scuola primaria all'università.
	Alla sera di lunedì 12, martedì 13 e mercoledì 14 alle 20.30 si recita il rosario salendo al Santuario della Rovinata.

Mercoledì 14

C.P.	Alle 21, in oratorio a Belledo si riunisce il Consiglio dell'oratorio.
-------------	--

Giovedì 15

C.P.	Nella memoria liturgica della B. V. Addolorata alle ore 10 si celebra la S. Messa presso il Santuario della Rovinata.
C.P.	Alle 20.30 nella sala della comunità di Belledo incontro per i genitori dei bambini di terza primaria, che inizieranno il Catechismo dell'iniziazione cristiana.

Sabato 17

	A partire dalle ore 19 in oratorio a Germanedo primo incontro del nuovo anno pastorale dei gruppi di spiritualità familiare.
--	--

Domenica 18

B.	Ricorre a livello diocesano la Giornata per il Seminario. Vi sarà il tradizionale banco allestito dal gruppo degli <i>Amici del Seminario</i> : si chiede di portare sabato 17 delle torte il cui ricavato andrà come offerta al Seminario.
B.C.	Alle 10.30 a Belledo e alle 11 al Caleotto, durante la S. Messa festiva si celebrano i Battesimi.
C.P.	Con inizio alle ore 11, presso l'istituto di M. Ausiliatrice, c'è il ritiro dei ragazzi della Cresima (prima media) con le loro famiglie.

Lunedì 19

C.P.	Alle 20.30 in oratorio a Germanedo incontro per i genitori dei bambini di terza primaria, che inizieranno il Catechismo dell'iniziazione cristiana.
-------------	---

Domenica 25

G.	A Germanedo si celebra la festa dei Ss. Cipriano e Giustina martiri, patroni della Parrocchia.
-----------	--

ANAGRAFE DELLA COMUNITA'

Sono stati chiamati alla casa del Padre:

- Mellace Aldo, di anni 68, mancato il 30 Luglio;
- Ripamonti Ernesto, di anni 72, mancato l'11 agosto;
- Maggi Margherita, di anni 83, mancata il 31 agosto;

CALENDARIO LITURGICO DI BELLEDO

Lunedì 12	17.00	Messa	
Martedì 13	18.00	Messa	Fratto Giuseppe e Maria secondo le intenz. dell'offerente
Mercoledì 14	08.30	Messa	
--Giovedì 15	18.00	Messa	Giuseppina e Giuseppe Maggi Margherita
Venerdì 16	08.30	Messa	
Sabato 17	20.30	Messa	

Domenica 18 *terza dopo il Martirio del Precursore*

	08.30	Messa	
	10.30	Messa	
Lunedì 19	08.30	Messa	Sottocasa Ernesta
Martedì 20	18.00	Messa	Maria e Giacomo
Mercoledì 21	08.30	Messa	Barozzi Gioachino
Giovedì 22	18.00	Messa	
Venerdì 23	08.30	Messa	
Sabato 24	20.30	Messa	

Domenica 25 *quarta dopo il Martirio del Precursore*

	08.30	Messa	
	10.30	Messa	

CONTATTI

Parroco, don Alberto	0341.494354	fax: 0341.254577
Don Andrea	0341.287620	3200373829
Don Giuseppe	0341.283887	3389321002

Sito internet: www.madonnaallarovinata.it